



P OpenGov Champion | Bando | Via alle candidature

Società civile, che vinca il più aperto

Il 1° marzo si apriranno le selezioni per il premio rivolto a organizzazioni

Il prossimo campione dell'open government italiano sarà un'organizzazione della società civile. «L'anno scorso il premio per l'open government champion italiano era dedicato alle pubbliche amministrazioni e abbiamo avuto 230 candidature – spiega Pia Marconi, capo dipartimento della funzione pubblica – ma quest'anno ci aspettiamo una risposta più bassa, per una pura questione demografica. Credo però che il premio possa essere una palestra importante come lo è stato per la PA, dove la risposta è stata formidabile».

Le sottoimmagini alla seconda edizione del premio lanciato l'anno scorso e finora riservata alle pubbliche amministrazioni apriranno il primo marzo. Il premio, ideato dal Dipartimento della Funzione Pubblica in collaborazione con l'Open Government Forum, punta a valorizzare le iniziative non governative ispirate ai principi

fondanti dell'amministrazione aperta: trasparenza, partecipazione e innovazione. Le candidature, da sottoporre entro la fine di marzo attraverso il sito: www.open.gov.it/premio verranno valutate su tre criteri: a) il coinvolgimento dei cittadini e/o delle imprese b) i risultati raggiunti c) il contributo fornito all'affermazione dell'open government.

Nel 2017 sono stati incoronati tre progetti: il blog di classe *Sea of Tomorrow*, sviluppato dall'Istituto tecnico Majorana di Milazzo come parte delle iniziative di *OpenCoesione* nella categoria Trasparenza e Open Data; la piattaforma *Campania Partecipa* della Regione per Partecipazione e Accountability e l'iniziativa del Comune di Lecce Investire sull'intelligenza diffusa digitale per la categoria Cittadinanza e competenze digitali.

Il premio è la parte più visibile di un programma per la trasformazione della PA italiana in un sistema aperto alla collaborazione con i cittadini che si è sviluppato soprattutto negli ultimi anni. «L'Italia aveva aderito all'open government italiano già dalla sua nascita nel 2011 da parte di Barack Obama – osserva la Ministra per la semplificazione e la Pubblica amministrazione Marianna Madia – ma è con gli ultimi

due governi che abbiamo effettivamente integrato questo approccio fin nella riforma della pubblica amministrazione e con provvedimenti come il Foia che garantiscono a tutti maggiore trasparenza e la protezione dei whistleblower. Non è stato un percorso semplice e il confronto e la collaborazione con la società civile sono stati uno snodo cruciale per costruire un piano nazionale per l'open government davvero partecipato e condiviso».

Madia, a Milano nei giorni scorsi per lo European Open Government Leader's Forum organizzato allo Spazio Base, è un'attenta osservatrice delle esperienze internazionali. «In Italia abbiamo fatto molti progressi ma dall'estero dobbiamo imparare e coinvolgere sempre più le nuove generazioni perché su questi temi la messa a sistema dell'innovazione tecnologica e delle risorse di intelligenza collettiva sono sempre più doverose».

Gli esempi a cui ispirarsi sono però numerosi anche in Italia come mostra l'esperienza bergamasca di *Legami Urbani*, dove il coinvolgimento dei cittadini in processi di co-decisione su interventi nelle periferie è stato utilizzato anche per aumentare la sicurezza degli spazi pubblici e respon-

dere così a uno dei temi più caldi della politica. «Uno dei pilastri dell'open gov è proprio l'inclusione – osserva Madia – e declinare la partecipazione in sicurezza ha molto senso se ciò significa stare dentro all'animo delle persone che oggi sentono incertezza e paura». La trasformazione digitale della PA, già avviata in molti paesi europei e in Italia con iniziative come Spid, è cruciale per il successo dell'open gov ma va interpretata come semplificazione e redesign dei processi. «Sono anni che i governi investono nella digitalizzazione dei servizi – ha osservato recentemente Barbara Chiara Ubaldi, responsabile dell'iniziativa di governo digitale dell'Ocse – ma l'adozione da parte dei cittadini è stata scarsa perché quello che si aspettano non è la semplice digitalizzazione ma il miglioramento».

Per anni, insomma si è peccato di mancanza di immaginazione perché c'è un premio da conquistare molto più ricco della semplice replicazione online di processi e servizi già esistenti: è l'opportunità di usare la rete come una piattaforma per ingaggiare un dialogo con i cittadini e creare un volano per le startup del digitale.

– Gu. Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IDENTIKIT DEL PROGETTO

LOGO E NOME DEL PROGETTO

- PAESE
- Organizzazione
- sito internet

I RATING DI NÒVA24

INNOVAZIONE
SOSTENIBILITÀ
REPLICABILITÀ



LEGAMI URBANI

ITALIA

Comune di Bergamo

comune.bergamo.it

Ideato dal Comune di Bergamo e finanziato dal Bando Periferie del 2016, Legami Urbani si concentra su riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie con nuovo modello vuole integrare gli interventi strutturali e le azioni immateriali. I primi intenti come riqualificazione di edifici e spazi aperti, i secondi intenti come azioni volte alla valorizzazione della partecipazione, della responsabilità e della co-progettazione. Ai cittadini viene chiesto di essere contemporaneamente portatori di interessi e di risorse per la vita della comunità: è stato quindi proposto loro un ingaggio basato su partecipazione e responsabilità



SISMIC

ITALIA

ActionAid

actionaid.it/sismic

Lanciato dopo il terremoto che ha colpito il centro Italia il 24 agosto 2016 SIS.M.I.CO. ha l'obiettivo di garantire informazioni trasparenti, ascoltare le esigenze delle comunità e monitorare la gestione dell'emergenza e la successiva ricostruzione. ActionAid ha anche sviluppato un sistema per utilizzare le tecnologie e una rete di "sensori" al fine di monitorare una parte della ricostruzione e svolgere un'azione di lobby coordinata tra i rappresentanti politici e gli altri attori coinvolti nel processo di pubblicazione di un database open, il portale ricostruzione trasparente.it



THE COLLABORATIVE WIKIFICATION OF PUBLIC SERVICE PROCEDURES

GRECIA

Gfoss

gfoss.eu

Lanciato dalla no profit GFOSS - Open Technologies Alliance il progetto evidenzia i modi in cui strumenti standardizzati e disponibili a tutti, come MediaWiki, vengono utilizzati per diffondere l'idea dell'apertura nei servizi pubblici. L'obiettivo è trasformare il governo greco in un'organizzazione trasparente ed efficiente, con istituzioni e servizi che possano dare potere ai cittadini, ai lavoratori e al settore privato rispondendo efficacemente ai loro bisogni e aspirazioni



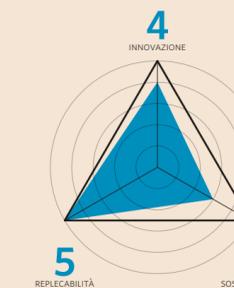
PARIS BUDGET PARTICIPATIF

FRANCIA

Città di Parigi

participatorybudgeting.org/pbparis

Il bilancio partecipativo (BP) nella città di Parigi è un processo iniziato nel 2014, favorendo una maggiore cooperazione e una nuova tipologia di relazione tra dipendenti pubblici e cittadini. I cittadini possono proporre progetti e, ogni settembre, votare quelli che preferiscono. Nel 2016 sono emerse quattro forme di BP: l'assegnazione di € 30 milioni nel 2016 per progetti per la città; l'allocatione di € 64,3 milioni in 20 distretti; un BP per quartieri a basso reddito e uno redatto dai giovani studenti in tutte le scuole pubbliche



UN GOVERNO APERTO E UNA DEMOCRAZIA IN RETE IN EUROPA

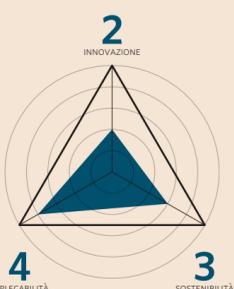
BELGIO

The Democratic Society

demsoc.org

The Democratic Society (Demsoc) sostiene governi, parlamenti e altre organizzazioni che intendono coinvolgere i cittadini nel processo decisionale per rendere trasparente, aperto e accogliente la partecipazione.

Nel novembre 2017 The Democratic Society ha pubblicato un rapporto incentrato sull'apertura - "Sviluppare un modello di governo aperto nell'UE" - che studia le attuali iniziative di Open Government, l'Open Government Partnership (OGP) internazionale e le esperienze di tre stati membri (Estonia, Romania e Regno Unito)



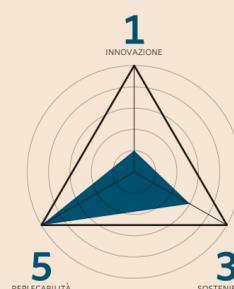
CAMPANIA PARTECIPA

ITALIA

Regione Campania

regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/opengov/campania-partecipa

Campania Partecipa nasce nel 2015 dalla necessità di Regione Campania migliorare il processo decisionale per le scelte pubbliche e garantire ai cittadini la possibilità di individuare le responsabilità delle parti decisionali. Ogni volta che l'amministrazione avvia la redazione di un disegno di legge, deve preventivamente sottoporlo alla consultazione pubblica e trasparente di cittadini e stakeholders per via telematica, attraverso il sito internet istituzionale della Regione o secondo le modalità tradizionali dell'incontro in presenza



cittadini reattivi

ITALIA

Cittadini Reattivi

cittadinireattivi.it

Cittadini Reattivi è un progetto di giornalismo civico e di crowdsourcing nato nel 2013 che si focalizza principalmente sui temi legati ad ambiente, salute e stato di diritto, mappando i reclami dei cittadini e le loro buone pratiche negli ambiti di riferimento. CR fa parte dello European Digital Social Innovation, della Cube-Powered News Network, di ProPublica e dell'Open Government Partnership Forum. La piattaforma web partecipativa, www.cittadinireattivi.it, è gestita in collaborazione con il Dipartimento di Informatica dell'Università di Salerno e il progetto europeo ROUTE - TO-PA



#CITIES4EUROPE

BELGIO

Eurocities

cities4europe.eurocities.eu

"Cities4Europe - Europe for citizens" è una campagna promossa dalla rete delle principali città europee, con l'obiettivo di connettere l'Europa con i suoi cittadini, per promuovere il dibattito pubblico e perseguire meccanismi e strumenti che coinvolgono i cittadini nella definizione delle politiche, rafforzando nuove forme di democrazia in tutta Europa. I suggerimenti di città e cittadini per creare nuove forme di democrazia e promuovere un futuro più positivo saranno presentati a Edimburgo alla fine di novembre 2018, sei mesi prima delle elezioni del Parlamento europeo del 2019



Startup

Se la genetica sposa la criptovaluta

di Francesca Cerati

MILANO Il test del Dna diretto al consumatore è più che raddoppiato nel 2017. Ma oltre ai leader di mercato come Ancestry e 23andme, è nata Nebula Genomics che promette transazioni private non rintracciabili tra individui che vendono i propri dati genetici e le aziende che li acquistano, attraverso una nuova criptovaluta.

Innovazione sociale

Donare gratis alle onlus giocando coi videogames

di Alessia Maccacferri

MILANO Incollati allo smartphone, divertendosi. Ma allo stesso tempo a fin di bene: donare a organizzazione non profit senza mettere mano al portafoglio. È la promessa di Ofree piattaforma in corso di progettazione. Il fulcro dell'idea di Nicolò Santin sono advergaming, giochi creati dalle aziende che mettono al centro il brand o il prodotto.

Spazio decentrato

Blockchain galattica

di Guido Romeo

MILANO Di una "blockchain oltre il pianeta Terra" si è parlato perfino al forum economico di Davos. Al di là di visioni futuribili la "catena dei blocchi" inizia a essere sfruttata anche nello spazio per comunicazioni sicure ed elaborazione dati. Ci lavorano sia la Nasa che l'Esa

Cibo tracciato

La catena alimentare dei blocchi

di Elena Comelli

PARIGI Un sistema dinamico per tracciare origine, trasporto e stoccaggio di ogni singolo passaggio della catena alimentare. È quello che fa una startup innovativa di San Francisco: la sua "blockchain of food" registra tutti i passaggi in maniera immutabile e sicura. A beneficio dell'intera filiera, dai produttori ai distributori, dai commercianti ai ristoranti

Relazioni ad alto potenziale

Giustizia sociale per l'era dei big data

di Maria Luisa Manis

MILANO Facebook ha annunciato che pubblicherà principi sulla privacy e video per aiutare gli utenti ad avere pieno controllo delle proprie informazioni. Manca invece una istanza sociale per l'affermazione di una equa partecipazione ai patrimoni conoscitivi creati anche grazie al proprio contributo.